

Gazzetta ufficiale

dell'Unione europea

C 314

51° anno

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

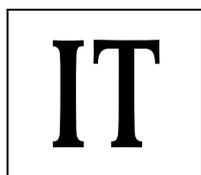
9 dicembre 2008

Numero d'informazione	Sommaro	Pagina
I	<i>Risoluzioni, raccomandazioni e pareri</i>	
	PARERI	
	Banca centrale europea	
2008/C 314/01	Parere della Banca centrale europea, del 18 novembre 2008, su richiesta del Consiglio dell'Unione europea su una proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 94/19/CE relativa ai sistemi di garanzia dei depositi per quanto riguarda il livello di copertura e il termine di rimborso (CON/2008/70)	1
	II	
	<i>Comunicazioni</i>	
	COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI E DAGLI ORGANI DELL'UNIONE EUROPEA	
	Commissione	
	Eurojust	
2008/C 314/02	Informazione riguardante un «Accordo pratico sulle modalità di cooperazione fra Eurojust e l'OLAF»	3



<u>Numero d'informazione</u>	Sommar io (<i>segue</i>)	<i>Pagina</i>
IV	<i>Informazioni</i>	
	INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI E DAGLI ORGANI DELL'UNIONE EUROPEA	
	Commissione	
2008/C 314/03	Tassi di cambio dell'euro	8
	INFORMAZIONI PROVENIENTI DAGLI STATI MEMBRI	
2008/C 314/04	Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virt ù del regolamento (CE) n. 1628/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato per investimenti a finalit à regionale ⁽¹⁾	9
<hr/>		
V	<i>Avvisi</i>	
	PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI	
	Commissione	
2008/C 314/05	Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Capacit à » del 7° programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione	11
	PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA COMMERCIALE COMUNE	
	Commissione	
2008/C 314/06	Proposta di archiviazione della denuncia 2007/2001	12
	PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA CONCORRENZA	
	Commissione	
2008/C 314/07	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso COMP/M.5358 — Arizona/Abieta) ⁽¹⁾	14

Nota per il lettore (vedi terza pagina di copertina)



⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE

I

(Risoluzioni, raccomandazioni e pareri)

PARERI

BANCA CENTRALE EUROPEA

PARERE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

del 18 novembre 2008

su richiesta del Consiglio dell'Unione europea su una proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 94/19/CE relativa ai sistemi di garanzia dei depositi per quanto riguarda il livello di copertura e il termine di rimborso

(CON/2008/70)

(2008/C 314/01)

Introduzione e base giuridica

Il 24 ottobre 2008 la Banca centrale europea (BCE) ha ricevuto dal Consiglio dell'Unione europea una richiesta di parere in merito a una proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 94/19/CE relativa ai sistemi di garanzia dei depositi per quanto riguarda il livello di copertura e il termine di rimborso ⁽¹⁾ (di seguito la «direttiva proposta»).

La BCE è competente a formulare un parere sul regolamento proposto in virtù dell'articolo 105, paragrafo 4, del trattato che istituisce la Comunità europea. In conformità del primo periodo dell'articolo 17.5 del regolamento interno della Banca centrale europea, il consiglio direttivo ha adottato il presente parere.

1. Osservazioni di carattere generale

1.1. La BCE nota che l'attuale dei mercati finanziari ha confermato che i sistemi di garanzia dei depositi sono di importanza vitale al fine di preservare la fiducia dei depositanti e di conseguenza salvaguardare la stabilità finanziaria. La BCE sostiene l'obiettivo sotteso di rinsaldare la fiducia dei depositanti e comprende che per ragioni di urgenza la direttiva proposta si concentra sull'incremento del livello di copertura dei sistemi di garanzia dei depositi nazionali (di seguito «sistemi nazionali») in linea con le conclusioni del Consiglio di Coffin del 7 ottobre 2008 ⁽²⁾, sulla riduzione del termine di rimborso e sulla cessazione dell'attuale opzione della coassicurazione.

1.2. Al contempo la BCE sostiene l'intenzione della Commissione di continuare a lavorare sulla convergenza dei sistemi nazionali, con particolare riguardo all'armonizzazione dei loro meccanismi di finanziamento, e di inviare una relazione sul punto al Parlamento europeo e al Consiglio entro il 31 dicembre 2009 ⁽³⁾. In considerazione dell'importanza delle modalità di finanziamento dei sistemi nazionali ai fini dell'effettività della rete di sicurezza finanziaria e per la salvaguardia della stabilità finanziaria, la BCE attende di contribuire al futuro lavoro della Commissione in questo ambito ed incoraggia un

⁽¹⁾ COM(2008) 661 definitivo.

⁽²⁾ Si veda il comunicato stampa della 2894^a riunione del Consiglio (13784/08), disponibile sul sito Internet del Consiglio all'indirizzo www.consilium.europa.eu, come menzionato nel sesto paragrafo della sezione 1 della relazione illustrativa della direttiva proposta.

⁽³⁾ Articolo 12 della direttiva 94/19/CE, come modificato dall'articolo 1, paragrafo 6, della direttiva proposta; cfr. i considerando 1 e 7 della direttiva proposta.

tempestivo completamento della relazione della Commissione. In tale contesto, la BCE sottolinea che le modalità di finanziamento dei sistemi nazionali devono, tra l'altro, conformarsi al divieto di finanziamento monetario sancito nel trattato, ed in particolare al divieto per le banche centrali nazionali di concedere scoperti di conto ad ogni altra forma di finanziamento ai sensi dell'articolo 101 del trattato ⁽¹⁾, come più specificamente valutato in precedenti pareri della BCE riguardanti proposte di legislazione nazionale ⁽²⁾ e nei rapporti sulla convergenza della BCE ⁽³⁾.

2. Osservazioni di carattere specifico

2.1. Livello di copertura della garanzia

La BCE saluta con favore l'aumento dell'ammontare minimo della garanzia dei depositi a 50 000 EUR entro la fine del 2008 e l'ulteriore aumento a 100 000 EUR ⁽⁴⁾, come statuito nelle conclusioni del Consiglio, del 7 ottobre 2008 ⁽⁵⁾. Al contempo, la BCE mette in risalto che ogni aumento della copertura che ecceda l'ultimo dei succitati importi dovrebbe essere preceduto da una stretta coordinazione a livello UE, in quanto differenze sostanziali tra le misure nazionali potrebbero avere un effetto controproducente e creare distorsioni nel mercato unico.

2.2. Riduzione del termine di rimborso

La BCE saluta con favore l'intenzione di ridurre significativamente i termini di rimborso dei depositi garantiti e di rafforzare in tal modo la fiducia dei depositanti ⁽⁶⁾. In tale contesto, la BCE mette in risalto come la recente analisi a livello internazionale abbia sottolineato che un tempestivo rimborso dei crediti dei depositanti sia di fondamentale importanza per un'effettiva tutela dei depositi. Al contempo, dovrebbe essere adottato un approccio pragmatico nell'introdurre la necessaria riduzione dei termini di rimborso, in tal modo preservando la credibilità dei sistemi di garanzia dei depositi. Ciò implica l'istituzione di processi operativi efficienti per verificare i crediti e pagare i depositanti, e parimenti per assicurare che siano disponibili sufficienti risorse finanziarie. In particolare, le procedure devono essere adottate in maniera tale che se una banca che opera su base transfrontaliera, i depositanti ricevano i rimborsi in maniera così efficiente come accadrebbe se la banca fallita avesse operato in un unico Stato membro. Inoltre, la BCE suggerisce che il piano della Commissione di valutare se sia possibile armonizzare ulteriormente le modalità di finanziamento utilizzate dai sistemi nazionali debba essere accompagnato da un riesame dell'effettività delle procedure di rimborso. Infine, in aggiunta all'abbreviazione del periodo di rimborso, la BCE suggerisce che la fiducia del pubblico nei sistemi di garanzia dei depositi potrebbe essere rafforzata migliorando la consapevolezza dei depositanti nei termini e nelle condizioni della tutela dei depositi, tra l'altro mediante un'adeguata comunicazione dei termini e delle condizioni da parte degli enti creditizi.

Fatto a Francoforte sul Meno, il 18 novembre 2008.

Il presidente della BCE

Jean-Claude TRICHET

⁽¹⁾ Da interpretarsi in linea con il regolamento (CE) n. 3603/93 del Consiglio, del 13 dicembre 1993, che precisa le definizioni necessarie all'applicazione dei divieti enunciati all'articolo 104 e all'articolo 104 B, paragrafo 1, del trattato (GU L 332 del 31.12.1993, pag. 1).

⁽²⁾ Si vedano i paragrafi 11-14 del parere BCE CON/2001/32, dell'11 ottobre 2001, su richiesta del ministero delle Finanze portoghese su una proposta di decreto legge che modifica il quadro giuridico degli enti creditizi e società finanziarie; i paragrafi 11-13 del parere della BCE CON/2005/50, del 1° dicembre 2005, su richiesta della Národná banka Slovenska su una proposta di legge che modifica l'atto n. 118/1996 Coll. relative alla tutela dei depositi bancari e a modifiche di alcune leggi, come da ultimo emendato; i paragrafi 2.1-2.3 del parere della BCE CON/2007/26, del 27 agosto 2007, su richiesta del ministro delle Finanze polacco su una proposta di legge che modifica la legge sul fondo di garanzia bancario; e i paragrafi 2.2-2.8 del parere BCE CON/2008/5, del 17 gennaio 2008, su richiesta del ministro delle Finanze polacco su una proposta di legge che modifica la legge sul fondo di garanzia bancario.

⁽³⁾ Si veda ad esempio il rapporto sulla convergenza della BCE del dicembre 2006, pag. 30.

⁽⁴⁾ L'articolo 7, paragrafo 1, della direttiva 94/19/CE, come modificato dall'articolo 1, paragrafo 3, lettera a), della direttiva proposta e come integrato dal primo e secondo sottoparagrafo dell'articolo 2, paragrafo 1, della direttiva proposta, che stabilisce l'applicazione retroattiva del livello di copertura così come aumentato a partire dal 15 ottobre 2008; cfr. il terzo considerando della direttiva proposta e la sezione 5.3 della relazione illustrativa alla direttiva proposta.

⁽⁵⁾ Il Consiglio ha deciso che «gli Stati membri forniscano, per un periodo iniziale di almeno un anno, una tutela della garanzia dei depositi per i singoli per un ammontare di almeno 50 000 EUR, prendendo nota del fatto che molti Stati membri abbiano deciso di aumentare l'ammontare minimo protetto a 100 000 EUR».

⁽⁶⁾ Articolo 1, paragrafo 3, della direttiva 94/19/CE, come modificata dall'articolo 1, paragrafo 1, della proposta direttiva; cfr. il quinto considerando della direttiva proposta e la sezione 5.1 della relazione illustrativa alla direttiva proposta.

II

*(Comunicazioni)*COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI E DAGLI ORGANI
DELL'UNIONE EUROPEA

COMMISSIONE

EUROJUST

Informazione riguardante un «Accordo pratico sulle modalità di cooperazione fra Eurojust e l'OLAF»

(2008/C 314/02)

Il 24 settembre 2008 Eurojust, l'organo di cooperazione giudiziaria dell'Unione europea, e l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) hanno firmato un accordo pratico volto a rafforzare ulteriormente il coordinamento e la cooperazione nella lotta contro le frodi finanziarie, la corruzione e qualsiasi altro reato che leda gli interessi finanziari della Comunità europea. L'accordo pratico stabilisce le modalità per una cooperazione più intensa e le norme per lo scambio di dati generali e personali. Il Consiglio ha approvato l'accordo il 25 luglio 2008.

ALLEGATO

Practical Agreement on arrangements of cooperation between Eurojust and OLAF

EUROJUST AND OLAF,

Hereinafter referred to as «the Parties»,

Having regard to the Council Decision of 28 February 2002 setting up Eurojust and the Commission Decision of 28 April 1999 establishing the European Anti-fraud Office (OLAF) as well as Regulations (EC) No 1073/1999 and (Euratom) No 1074/1999 and the tasks, objectives and responsibilities assigned to Eurojust and OLAF in the fight against fraud, corruption and any other criminal offence or illegal activity adversely affecting the European Communities' financial interests;

Having regard to the opinion of the Joint Supervisory Body of Eurojust of 26 April 2007, re-iterated on 24 April 2008;

After consulting the European Data Protection Supervisor;

Considering that Article 26(3) of the Council Decision setting up Eurojust stipulates that Eurojust shall establish and maintain close co-operation with OLAF;

Considering Articles 26(4) and 27 of the Council Decision setting up Eurojust explicitly dealing with the exchange of information;

Considering the Council Framework Decision of 13 June 2002 on Joint Investigation Teams as well as Article 13 of the Convention on Mutual Assistance in Criminal Matters between the Member States of the European Union of 2000 and in particular the provision for the setting up of Joint Investigation Teams;

Considering that both Parties have adequate rules in place regarding the protection of personal data;

Considering that it is within the common interest of Eurojust and OLAF to enhance their co-operation, in an effort to make the fight against fraud, corruption and any other criminal offence or illegal activity adversely affecting the European Communities' financial interests as efficient as possible and to avoid duplication of effort wherever possible,

HAVE AGREED:

CHAPTER 1

DEFINITIONS AND PURPOSE OF THE PRACTICAL AGREEMENT ON ARRANGEMENTS OF COOPERATION*Point 1***Definitions**

For the purpose of this Practical Agreement on arrangements of cooperation:

1. «Eurojust Decision» means the Council Decision of 28 February 2002 setting up Eurojust with a view to reinforcing the fight against serious crime ⁽¹⁾;
2. «Rules of Procedure of Eurojust» means the Rules of Procedure of Eurojust ⁽²⁾;
3. «Eurojust» means the unit set up by the Eurojust Decision;
4. «OLAF» means the European Anti-Fraud Office established by the Commission Decision of 28 April 1999 ⁽³⁾, carrying out the administrative investigation tasks set out in Council Regulation (EC) No 1073/1999 ⁽⁴⁾ and Council Regulation (Euratom) No 1074/1999 ⁽⁵⁾;
5. «President of the College» means the President as elected by the College, as referred to in Article 28 of the Eurojust Decision;
6. «Director of OLAF» means the Director, as referred to in Article 12 of Regulation (EC) No 1073/1999 and Regulation (Euratom) No 1074/1999;
7. «College» means the College of Eurojust, as referred to in Article 10 of the Eurojust Decision;
8. «Eurojust National Member» means the national member seconded to Eurojust by each Member State, as referred to in Article 2(1) of the Eurojust Decision;
9. «Assistant» means a person who may assist each Eurojust National Member, as referred to in Article 2(2) of the Eurojust Decision, unless defined otherwise in this Practical Agreement on arrangements of cooperation;
10. «Administrative Director» means the Administrative Director as referred to in Article 29 of the Eurojust Decision;
11. «Eurojust Staff» means the staff referred to in Article 30 of the Eurojust Decision;
12. «Competent OLAF Unit» means the unit within OLAF, whose tasks comprise, amongst others, liaising with national judicial authorities;
13. «OLAF Staff» means staff as referred to in Article 6(1) of Commission Decision 1999/352/EC, ECSC, Euratom establishing the European Anti-fraud Office (OLAF);
14. «Data Protection Provisions» means, within Eurojust, the applicable data protection rules as laid down in the Eurojust Decision and the Rules of Procedure on the Processing and Protection of Personal Data at Eurojust ⁽⁶⁾, and, within OLAF, the Regulation (EC) No 45/2001 on the protection of individuals with regard to the processing of personal data by the Community institutions and bodies and on the free movement of such data ⁽⁷⁾;
15. «Personal Data» means any information relating to an identified or identifiable natural person: an identifiable person is one who can be identified, directly or indirectly, in particular by reference to an identification number or to one or more factors specific to his physical, physiological, mental, economic, cultural or social identity;

⁽¹⁾ OJ L 63, 6.3.2002, p. 1.

⁽²⁾ OJ C 286, 22.11.2002, p. 1.

⁽³⁾ OJ L 136, 31.5.1999, p. 20.

⁽⁴⁾ OJ L 136, 31.5.1999, p. 1.

⁽⁵⁾ OJ L 136, 31.5.1999, p. 8.

⁽⁶⁾ OJ C 68, 19.3.2005, p. 1.

⁽⁷⁾ OJ L 8, 12.1.2001, p. 1.

16. «Processing» of Personal Data means any operation or set of operations which are performed upon Personal Data, whether or not by automatic means, such as collection, recording, organisation, storage, adaptation or alteration, retrieval, consultation, use, disclosure by transmission, dissemination or otherwise making available, alignment or combination, blocking, erasure or destruction;
17. «Case Summary» means general information on a case dealt with either by Eurojust or OLAF and describing the main features of elements of the case, but without containing any Personal Data;
18. «Joint Investigation Team» means a Joint Investigation Team, as referred to in Article 13 of the Convention on Mutual Assistance in Criminal Matters between the Member States of the European Union ⁽¹⁾ and in the Framework Decision 2002/465/JHA on Joint Investigation Teams ⁽²⁾.

Point 2

Purpose of the Practical Agreement on arrangements of cooperation

1. The purpose of this Practical Agreement on arrangements of cooperation is to enhance the fight against fraud, corruption or any other criminal offence or illegal activities affecting the European Communities' financial interests and to define to this end the modalities for a close co-operation between the Parties. The co-operation will take place with due regard to transparency, complementarity of tasks and coordination of efforts.
2. This Practical Agreement on arrangements of cooperation does not modify any relevant legal rules and does not interfere with or amend the legal framework governing Eurojust or OLAF.

CHAPTER 2

CO-OPERATION

Point 3

Regular contacts and co-operation

1. The Parties will maintain close and regular contacts. To this end, they will set up teams consisting for Eurojust of designated Eurojust National Members and/or their Assistants and for OLAF of the Competent OLAF Unit.
2. The teams will meet regularly, at least quarterly. The meetings will be chaired by a representative of each Party in rotation, on the basis of an agenda agreed on beforehand.
3. The teams will exchange Case Summaries in accordance with Point 5 and provide general feedback on the progress made and the activities performed in cases exchanged between the Parties with a view to reinforcing, if necessary, the co-operation.
4. Moreover, the meetings and further contacts between the teams are intended
 - (a) to reinforce common strategies on cases and to resolve practical problems in the co-operation which may arise from the application of this Practical Agreement on arrangements of cooperation;
 - (b) to consult on matters of common interest in order to allow the Parties to achieve their respective objectives and co-ordinate their activities;
 - (c) to support the development of priorities and strategies which are complementary to each other having regard to the priorities established in accordance with the respective legal framework of both Parties and the overall objective of enhancing the fight against fraud, corruption or any other criminal offence or illegal activities affecting the European Communities' financial interests within their respective competences;

- (d) to identify individual or joint activities, if any, that need to be taken thereafter with a view to a more efficient and better use of the resources of the Parties;
 - (e) to help in coordinating the Parties' support and assistance of the national judicial authorities and of the authorities in charge of investigations and prosecutions.
5. If necessary to improve co-operation, the teams may invite other Eurojust National Member(s), their Assistants and/or Eurojust and OLAF Staff to take part in a meeting.
 6. The designation of teams does not have any effect on direct contacts of OLAF Staff responsible for a specific case with one or more of the Eurojust National Members concerned and *vice versa*.

Point 4

General rules on operational co-operation

1. The Parties may collaborate in accordance with their respective competences and tasks either at the request of OLAF or on the initiative of Eurojust. This collaboration includes in particular the exchange of Case Summaries with a view to identifying appropriate cases requiring co-operation in accordance with Point 5, the exchange of operational information in accordance with Point 6, the participation in operational meetings in accordance with Point 8 and the provision of such mutual assistance and advice as may be useful to the Parties for the efficient and effective fulfilment of their respective tasks.
2. Before taking up collaboration with OLAF on a case concerning the protection of the European Communities' financial interests, Eurojust will verify in accordance with Article 26(3) of the Eurojust Decision that the competent authorities of the Member States concerned do not oppose the collaboration in such case.
3. Unless otherwise specified in this Practical Agreement on arrangements of cooperation, collaboration and any kind of communication will take place directly between the person(s) or, as the case may be, the College in charge of the case.

To this end, the Parties will promptly inform each other after having taken up collaboration of the competent person(s) or, as the case may be, the College in charge of the case and his/her/their contact details.
4. The Parties will inform each other of any action taken, responses received or other relevant developments or encountered difficulties in cases where they collaborate. This includes information on the decision to close or not to pursue a specific case.

Point 5

Exchange of Case Summaries

1. With a view to identifying appropriate cases for collaboration, the Parties will inform each other as soon as possible via the transmission of Case Summaries of the existence of any case dealt with under their respective competences where:
 - in respect of Eurojust, it appears that the case is related to fraud, corruption or any criminal offence affecting the European Communities' financial interests,
 - in respect of OLAF, it appears that the case directly involves judicial co-operation between the competent national authorities of two or more Member States, or where the case concerns a Member State and the Community.

Unless otherwise stated when transmitting the Case Summary, the transmission of a Case Summary constitutes a request to the other Party (requested Party) to examine the necessity for close co-operation on a specific case.

⁽¹⁾ OJ C 197, 12.7.2000, p. 3.

⁽²⁾ OJ L 162, 20.6.2002, p. 1.

2. As soon as the requested Party has decided that a specific case, for which a Case Summary was transmitted, requires co-operation:
 - in respect of Eurojust, the College and/or the National Member(s) concerned,
 - in respect of OLAF, the Competent OLAF unit and/or the Director of OLAF and/or the OLAF Staff member responsible for the case
 will inform the other Party of this decision without undue delay.

Information will also be provided when the requested Party decides that a case is not appropriate for co-operation.
3. Nothing prevents one Party from directly requesting the other Party to collaborate in a specific case without exchanging Case Summaries beforehand.

Point 6

Exchange of case-related information

1. When collaborating on a specific case, the Parties will exchange any necessary information, including personal data, in order to achieve the purpose of this Practical Agreement on arrangements of cooperation as set forth in Point 2. Any exchange of information takes place within the limits of their respective competences and as far as allowed under their respective legal framework and this Practical Agreement on arrangements of cooperation.
2. The Requesting Party will notify the other Party of the purpose for which the information is requested. In the case of a spontaneous transfer of information, the Party providing information will notify the other Party of the purpose for which the information is supplied.
3. Personal Data transmitted from OLAF to Eurojust will be transmitted:
 - directly to the College, when the case falls within the competence of the College, or
 - directly to the Eurojust National Member(s) concerned, when the case falls within the competence of one or more of the Eurojust National Members.
4. The respective Eurojust National Member(s) concerned with a case may transmit personal data to OLAF.
5. Information not containing Personal Data can be exchanged between the Parties also via other channels, in particular via the teams.

Point 7

Exchange of strategic information

Within the limits of their respective competences, the Parties will exchange strategic information necessary for the accomplishment of the missions of each Party, either spontaneously or on specific request. Strategic information may include:

- trends in criminality related to fraud, corruption or any other illegal activities affecting the European Communities' financial interests,
- operational structures of the organisations implicated in these activities, as well as the links existing between these organisations operating inside or outside the European Union,
- strategies, modus operandi, techniques and the financing of these organisations.

Point 8

Operational and strategic meetings

1. When operational meetings, organised by Eurojust, deal with cases the purpose of which is to co-ordinate investigations and prosecutions regarding the protection of the European Communities' financial interests, the participation of OLAF will, at the initiative of the Eurojust National Members concerned, be at the invitation of the President of the College.

2. OLAF may also participate in strategic meetings, organised by Eurojust, dealing with the protection of the European Communities' financial interests, at the invitation of the President of the College and with the approval of the Eurojust National Members concerned.
3. OLAF may also be invited by the President of the College to participate in operational and strategic meetings on its own request provided that the competent national authorities concerned do not oppose such participation.
4. Eurojust National Members and their Assistants, the Administrative Director, Eurojust Staff and, where appropriate, Liaison Magistrates and Liaison Prosecutors at Eurojust may also attend meetings organised by OLAF at the invitation of OLAF.

Point 9

Joint Investigation Teams

1. If either Eurojust or OLAF participates in a Joint Investigation Team set up by the Member States related to fraud, corruption or any criminal offence affecting the European Communities' financial interests, the Party will, when appropriate, inform the other Party and propose to the Member States to consider inviting the other Party to participate in the Joint Investigation Team.
2. The Parties may assist the Member States in the setting up of the Joint Investigation Team.
3. Eurojust and OLAF, acting separately or together, may recommend to the national authorities of the Member States the setting up of Joint Investigation Teams when the information they possess shows the usefulness of doing so.

Point 10

Co-operation in the field of professional training, seminars and workshops

The Parties will co-operate in the field of professional training, seminars and workshops:

- by informing each other of relevant activities which they organise and which may be of common interest, and, when appropriate, by inviting each other to these activities,
- by organising joint activities in this field.

CHAPTER 3

PROTECTION OF PERSONAL DATA

Point 11

General principles

1. The transmission of Personal Data between the Parties and their Processing will take place in accordance with:
 - in respect of Eurojust, the Eurojust Decision and the Rules of Procedure on the Processing and Protection of Personal Data at Eurojust,
 - in respect of OLAF, Regulation (EC) No 45/2001 of the European Parliament and of the Council of 18 December 2000 on the protection of individuals with regard to the processing of Personal Data by the Community institutions and bodies and on the free movement of such data.
2. When transmitting the information, the Party may notify the other Party of any restriction on the use of the provided information. This includes possible access restrictions, restrictions on transmission to the competent authorities of the Member States and terms for deletion or destruction. Notification may also be given at a later stage, when the need for such restrictions becomes apparent after the transfer.

3. As far as allowed under the respective legal frameworks, the Parties may further process information obtained from the other Party under this Practical Agreement on arrangements of cooperation for the purpose of achieving the objectives of this Practical Agreement on arrangements of cooperation as set forth in Point 2.

Point 12

Documentation

Each Party will maintain a record of the transmission and receipt of Personal Data communicated to the other Party under this Practical Agreement on arrangements of cooperation.

Point 13

Data security

The Parties will inform each other of the technical measures and organisational arrangements, which they have taken in accordance with the respective law applicable to the Parties, to protect Personal Data against accidental or unlawful destruction, accidental loss or unauthorised disclosure, alteration, access or any unauthorised form of Processing. The Parties in particular ensure that only those authorised to access Personal Data can have access to such data.

Point 14

Rights of data subjects

The transmitting Party will be consulted by the other Party before it takes a final decision on the request by an individual to have access to, and to request the correction, blocking or deletion of, Personal Data concerning him transmitted under this Practical Agreement on arrangements of cooperation, in accordance with the applicable Data Protection Provisions of the Party to which the request is addressed.

Point 15

Correction and deletion of information

1. Each Party will immediately inform the other Party in all cases where information which has been transmitted to or received from that Party is corrected or deleted, stating the reasons. It will also inform the other Party in cases where it emerges that the information should not have been transmitted.
2. When the transmitting Party informs the receiving Party that it has corrected or deleted information previously transmitted, or that the information should not have been transmitted, the receiving Party will correct or delete the information accordingly.
3. When a Party has reason to assume that information received from the other Party is not accurate, or no longer up to date, it will inform the other Party. This Party will verify the data and inform the other Party of the outcome of such verification.
4. In cases where Personal Data received from a Party and transmitted onward to a third party is corrected or deleted afterwards, the onward transmitting Party will inform that third party thereof.

Done at Brussels, this twenty fourth of September two thousand and eight, in two copies in the English language.

For Eurojust
José Luís LOPES DA MOTA
President

For OLAF
Franz-Hermann BRÜNER
Director

Point 16

Time limits for the storage of Personal Data

Personal Data will be stored in accordance with the respective laws applicable to the Parties.

CHAPTER 4

FINAL PROVISIONS

Point 17

Evaluation of co-operation

1. During the meetings of the teams set out in Point 3, the Parties will evaluate periodically the application of this Practical Agreement on arrangements of cooperation and the necessity for amendments.
2. The President of Eurojust and the Director of OLAF, or their nominees, will consult each other regularly on the application of this Practical Agreement on arrangements of cooperation. They will meet at least once a year to oversee the evaluation process conducted by the teams.
3. The Parties will provide information on their collaboration in their respective annual reports.

Point 18

Amendments

1. This Practical Agreement on arrangements of cooperation may be amended by mutual consent of the Parties at any time, provided that these amendments are approved in accordance with the procedures established for obtaining approval for this Practical Agreement on arrangements of cooperation.
2. The Parties will enter into consultations with respect to the amendment of this Practical Agreement on arrangements of cooperation at the request of either of them.

Point 19

Relation to other instruments

This Practical Agreement on arrangements of cooperation replaces the Memorandum of Understanding between Eurojust and OLAF, dated 14 April 2003.

Point 20

Entry into force

This Practical Agreement on arrangements of cooperation will enter into force on the first day after its signature.

IV

(Informazioni)

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI E
DAGLI ORGANI DELL'UNIONE EUROPEA

COMMISSIONE

Tassi di cambio dell'euro ⁽¹⁾**8 dicembre 2008**

(2008/C 314/03)

1 euro =

Moneta	Tasso di cambio	Moneta	Tasso di cambio		
USD	dollari USA	1,2854	TRY	lire turche	2,0341
JPY	yen giapponesi	120,10	AUD	dollari australiani	1,9377
DKK	corone danesi	7,4497	CAD	dollari canadesi	1,6067
GBP	sterline inglesi	0,86510	HKD	dollari di Hong Kong	9,9633
SEK	corone svedesi	10,4150	NZD	dollari neozelandesi	2,3690
CHF	franchi svizzeri	1,5590	SGD	dollari di Singapore	1,9400
ISK	corone islandesi	290,00	KRW	won sudcoreani	1 865,53
NOK	corone norvegesi	9,1270	ZAR	rand sudafricani	13,1246
BGN	lev bulgari	1,9558	CNY	renminbi Yuan cinese	8,8436
CZK	corone ceche	25,712	HRK	kuna croata	7,1948
EEK	corone estoni	15,6466	IDR	rupia indonesiana	14 974,91
HUF	fiorini ungheresi	264,45	MYR	ringgit malese	4,6756
LTL	litas lituani	3,4528	PHP	peso filippino	62,470
LVL	lats lettone	0,7093	RUB	rublo russo	36,0075
PLN	zloty polacchi	3,8875	THB	baht thailandese	45,702
RON	leu rumeni	3,8795	BRL	real brasiliano	3,1580
SKK	corone slovacche	30,195	MXN	peso messicano	17,3209

⁽¹⁾ Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

INFORMAZIONI PROVENIENTI DAGLI STATI MEMBRI

Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virtù del regolamento (CE) n. 1628/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2008/C 314/04)

Numero dell'aiuto	XR 16/08
Stato membro	Polonia
Regione	Lubuskie
Titolo del regime di aiuti o denominazione dell'impresa beneficiaria dell'aiuto integrativo ad hoc	Program pomocy regionalnej na wspieranie nowych inwestycji i na tworzenie nowych miejsc pracy związanych z nową inwestycją, przeznaczonych dla przedsiębiorców prowadzących działalność gospodarczą na terenie miasta Gorzowa Wlkp. oraz na terenie specjalnych stref ekonomicznych usytuowanych w obrębie miasta Gorzowa Wlkp.
Base giuridica	Ustawa z dnia 12 stycznia 1991 roku o podatkach i opłatach lokalnych (tekst jedn. z 2006 r. Dz.U. nr 121, poz. 844 ze zm.). Uchwała nr XI/158/2007 Rady Miasta Gorzowa Wlkp. z dnia 23 maja 2007 r. w sprawie programu pomocy regionalnej na wspieranie nowych inwestycji i na tworzenie nowych miejsc pracy związanych z nową inwestycją, przeznaczonych dla przedsiębiorców prowadzących działalność gospodarczą na terenie miasta Gorzowa Wlkp. oraz na terenie specjalnych stref ekonomicznych usytuowanych w obrębie miasta Gorzowa Wlkp.
Tipo di misura	Regime
Spesa annua prevista	1 Mio PLN
Intensità massima di aiuti	50 % Conformemente all'articolo 4 del regolamento
Data di applicazione	9.6.2007
Durata	31.12.2013
Settore economico	Tutti i settori ammissibili per aiuti agli investimenti a finalità regionale
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	Prezydent Miasta Gorzowa Wlkp. ul. Sikorskiego 3-4 PL-66-400 Gorzów Wlkp tel. (48-95) 721 95 27 e-mail: wojnicka@um.gorzow.pl
Il sito Internet su cui è pubblicato il regime di aiuti	http://www.wojewodalubuski.pl/download.php?what=../dzienniki/2007/duw152.pdf
Altre informazioni	—

Numero dell'aiuto	XR 41/08
Stato membro	Belgio
Regione	Brabant wallon (Tubize); Namur (Dinant, Houyet, Rochefort, Sambreville et Somme-Leuze); Liège (Awans, Dison, Engis, Flémalle, Grâce-Hollogne, Herstal, Liège, Oupeye, Saint-Nicolas, Seraing, Verviers et Visé); Luxembourg (Bastogne, Bertogne, La roche-en Ardenne, Libin, Libramont-Chevigny, Marche-en-Famenne, Neufchâteau, Tellin et Vielsalm).
Titolo del regime di aiuti o denominazione dell'impresa beneficiaria dell'aiuto integrativo ad hoc	Incitants en faveur des entreprises (grandes entreprises et PME) objectif convergence
Base giuridica	Arrêté du GW du 6 mai 2006 portant exécution du décret du 11 mars 2004 relatif aux incitants régionaux en faveur des grandes entreprises modifié par l'arrêté du Gouvernement wallon du 17 janvier 2008; Arrêté du GW du 6 mai 2006 portant exécution du décret du 11 mars 2004 relatif aux incitants régionaux en faveur des PME modifié par l'arrêté du Gouvernement wallon du 17 janvier 2008; Arrêté du GW du 6 décembre 2006 déterminant les zones de développement pour la période 2007-2013
Tipo di misura	Regime
Spesa annua prevista	18,7 Mio EUR
Intensità massima di aiuti	15 % Conformemente all'articolo 4 del regolamento
Data di applicazione	8.2.2008
Durata	31.12.2013
Settore economico	Tutti i settori ammissibili per aiuti agli investimenti a finalità regionale
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	Direction générale de l'Économie et de l'Emploi Direction de la Politique économique Place de la Wallonie, 1, bât. 1 B-5100 Jambes
Il sito Internet su cui è pubblicato il regime di aiuti	http://wallex.wallonie.be
Altre informazioni	—

V

(Avvisi)

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

COMMISSIONE

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Capacità» del 7° programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

(2008/C 314/05)

Si avvertono gli interessati della pubblicazione di un invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro del 7° programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013).

Si sollecitano proposte per l'invito seguente.

Programma specifico «Capacità»:

Parte: Infrastrutture di ricerca
Codice identificativo dell'invito: FP7-INFRASTRUCTURES-2009-1

Il presente invito a presentare proposte riguarda il programma di lavoro adottato dalla Commissione con decisione C(2008) 4566 della Commissione, del 26 agosto 2008.

Per le informazioni sugli inviti e i programmi di lavoro e le indicazioni destinate ai proponenti sulle modalità per la presentazione delle proposte, consultare il sito web CORDIS: <http://cordis.europa.eu/fp7/calls/>

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA COMMERCIALE COMUNE

COMMISSIONE

Proposta di archiviazione della denuncia 2007/2001

(2008/C 314/06)

La Commissione europea ha ricevuto una serie di denunce relative ad una tassa discriminatoria applicata in Romania all'atto della prima immatricolazione dei veicoli a motore sul territorio di tale Stato membro. Il segretariato generale della Commissione europea ha registrato un numero consistente di denunce e lettere a tale riguardo. Le denunce, protocollate con i numeri di riferimento 2007/4078, 2007/4079 e 2007/4151 nonché gli altri documenti inviati dai cittadini interessati dell'UE, sono state raggruppate in un fascicolo principale recante il numero di riferimento 2007/2001.

Il servizio responsabile della Commissione ha portato a termine l'esame del suddetto caso. Al fine di fornire informazioni complete ed esaustive non soltanto ai denunziati, ma anche a tutti gli altri soggetti interessati, la Commissione ha deciso di pubblicare il presente avviso nel quale dichiara la sua intenzione di chiudere il caso.

Pur essendo evidente che manca, a livello comunitario, un'armonizzazione della fiscalità imponibile alle autovetture e che quindi gli Stati membri possono imporre tali tasse e decidere dei relativi livelli e metodi di applicazione, tale discrezionalità è limitata dalle disposizioni del trattato che istituisce la Comunità europea (CE), segnatamente dall'articolo 90, che vieta un'eventuale tassazione discriminatoria nei confronti dei prodotti provenienti da altri Stati membri.

Le disposizioni romene attinenti alla tassa d'immatricolazione degli autoveicoli non risultavano conformi all'articolo 90 del trattato CE. Di conseguenza, il 23 marzo 2007, la Commissione ha avviato una procedura d'infrazione inviando alla Romania una lettera ufficiale di messa in mora (IP/07/372). La Commissione ha fatto riferimento alla giurisprudenza della Corte di giustizia europea, che ha costantemente decretato che quando la tassa viene imposta una sola volta sui veicoli a motore nuovi e usati, l'importo della tassa dovuta su un veicolo di seconda mano proveniente da un altro Stato membro non può mai superare quello della tassa residua inclusa nel valore di mercato di un veicolo usato similare già immatricolato, quando era nuovo, in quello stesso Stato membro. A tal fine, gli Stati membri devono tener conto della svalutazione dei veicoli a motore usati importati.

La Romania ha preso atto della lettera di messa in mora ed ha elaborato le linee generali in base alle quali ha redatto le necessarie modifiche, unitamente ad una formula per il calcolo dell'importo della tassa d'immatricolazione dell'autoveicolo e dei valori da utilizzare a tale scopo, tra cui una griglia fissa di svalutazione. Tuttavia, le necessarie modifiche non sono state adottate nei tempi dovuti.

Il 28 novembre 2007, la Commissione ha indirizzato un parere motivato alla Romania, chiedendole di conformarsi alla normativa comunitaria quale interpretata dalla Corte (IP/07/1799). In seguito sono state organizzate una serie di riunioni e discussioni tecniche sulle diverse versioni dei progetti di atti normativi, che hanno dato luogo, il 21 aprile 2008, all'adozione del decreto d'urgenza n. 50/2008 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Romania il 25 aprile 2008) che modifica l'atto normativo contestato. Il governo rumeno ha approvato altresì le norme metodologiche relative all'applicazione del decreto d'urgenza n. 50/2008 integrando il titolo V — *Determinazione della reale svalutazione di un veicolo a motore usato* — nell'applicazione della nuova griglia fissa di svalutazione di cui all'allegato 4 del decreto d'urgenza. In tal modo si tiene conto della svalutazione reale dei veicoli a motore usati all'atto del calcolo dell'importo della tassa d'immatricolazione dovuta.

Inoltre la legislazione romena di cui sopra ha eliminato un coefficiente di correlazione discriminatorio, ha fornito una definizione adeguata di «veicolo a motore nuovo» e ha anche riconosciuto al contribuente il diritto di richiedere un'ispezione individuale del suo veicolo al fine di stabilire la svalutazione reale. Infine, l'atto normativo adottato ha reso pubblici i criteri in base ai quali viene calcolata la svalutazione dei veicoli a motore usati.

Alla luce di quanto sopra, il servizio responsabile della Commissione ritiene che le autorità romene abbiano adottato le misure adeguate per garantire il rispetto della normativa comunitaria e attualmente la legislazione rumena sulle tasse d'immatricolazione appare conforme all'articolo 90 del trattato CE.

Per tale ragione, il servizio responsabile proporrà alla Commissione di archiviare la denuncia.

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA CONCORRENZA

COMMISSIONE

Notifica preventiva di una concentrazione

(Caso COMP/M.5358 — Arizona/Abieta)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2008/C 314/07)

1. In data 2 dicembre 2008 è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione in conformità dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾ e a seguito di un rinvio ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 5, dello stesso regolamento. Con tale operazione l'impresa Arizona Chemical GmbH («Arizona», Germania), appartenente al gruppo Arizona Chemical, acquisisce, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del suddetto regolamento, il controllo dell'insieme dell'impresa Abieta Chemie GmbH («Abieta», Germania) mediante acquisto di quote.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

— per Arizona: raffinazione, lavorazione e vendita di prodotti oleochimici,

— per Abieta: produzione e vendita di colofonia, usata come emulsionante.

3. A seguito di un esame preliminare la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nel campo d'applicazione del regolamento (CE) n. 139/2004. Tuttavia, si riserva la decisione finale al riguardo.

4. La Commissione invita i terzi interessati a presentare eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

Le osservazioni devono pervenire alla Commissione entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. Le osservazioni possono essere trasmesse alla Commissione per fax [(32-2) 296 43 01 o 296 72 44] o per posta, indicando il riferimento COMP/M.5358 — Arizona/Abieta, al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Protocollo Concentrazioni
J-70
B-1049 Bruxelles/Brussel

(1) GUL 24 del 29.1.2004, pag. 1.

NOTA PER IL LETTORE

Le istituzioni hanno deciso di non fare più apparire nei loro testi la menzione dell'ultima modifica degli atti citati.

Salvo indicazione contraria, nei testi qui pubblicati il riferimento è fatto agli atti nella loro versione in vigore.